

La nascita della Rivista Qualità

Nell'autunno 1967, pressoché contemporaneamente, la sezione di Torino avvia la pubblicazione regolare di un '*Bollettino d'informazione*', e quella di Milano di una '*Circolare d'informazione*': hanno entrambe periodicità sostanzialmente trimestrale, la seconda, dal numero 4 in poi, diventa *Notiziario AICQ*; entrambe continuano le pubblicazioni fino al 1970.



Nel 1971 iniziano le pubblicazioni '*Qualità*', Notiziario periodico dell'AICQ.

Per tutti gli anni '70 la rivista *Qualità* diventa specchio di quanto succede nel mondo e di cosa si pubblica sulle riviste straniere, soprattutto statunitensi. Riflette il graduale allargamento dell'orizzonte della qualità e ci rivela l'affacciarsi di nuove tematiche: Sistemi totali di qualità (nell'accezione iniziale di V. Feigenbaum), Costi qualità, Circoli qualità, Affidabilità nei contratti, L'Assicurazione qualità nella Nato, Certificazione della professionalità in Usa, Responsabilità da prodotto difettoso, Ciclo di vita dei prodotti, Audit, Sistema Kanban, e anche tematiche quali: 'è misurabile la qualità della vita?'.

Riporta articoli dei vari 'guru' che visitano spesso l'Italia, in particolare J. Juran e V. Feigenbaum; pubblica traduzioni di articoli da *Industrial Quality* e poi da *Quality Progress*.

La Rivista Qualità nei primi anni '80

La rivista *qualità* coinvolge su tale tema i responsabili qualità delle maggiori aziende italiane e riporta articoli di K. Ishikawa e Deming (*dire "i nostri problemi sono diversi" è un malvezzo comune all'industria, ai fornitori di servizi, ai governi di tutto il mondo*). All'inizio di questi anni, la rivista accompagna la crescita dell'associazione con altre argomentazioni sul ruolo della qualità come fattore di produttività e competitività in campo nazionale ed internazionale: si possono citare gli articoli di S. Cusumano, ammiraglio G. M., di D. Carrozzino, contrammiraglio G. M., sulla politica per la qualità della NATO.

Ha inizio l'attenzione all'*esempio Giapponese* e la rivista pubblica l'intervento di K. Ishikawa ad una tavola rotonda tenuta all'Assolombarda (20 maggio 1983), che vedeva anche interventi di W. Masing e di H.D. Seghezzi e una presentazione (P. Gambino) dei circoli qualità in Fiat.

Negli anni successivi aumentano i contributi dai vari settori tecnologici/ merceologici: petrolifero (G. Cusmai, G. Crevani), chimico-farmaceutico (B. Rocchi), nucleare (N. Palladino, G. Frigerio), aerospaziale (M. Sclaris), servizi (A. Tosalli, F. Scanlon e J.T. Hagan), automobilistico (E. Criscuoli).

Resta viva l'attenzione anche ai metodi: metrologia (A. Bray), affidabilità (P. Erto), costi della qualità (R. Paggi, E. Sullivan), applicazioni dell'automazione dell'informatica (C. Fassio, P. Pizzi, M. Pischiutta), valutazione dei fornitori (G. Intriери), ...

La rivista Qualità nella seconda metà degli anni '80

In questi anni sulla rivista cominciano a comparire dei temi molto nuovi, tra cui:

- *l'attenzione al Sistema paese ed il confronto con altri paesi* (G. Mattana, C. Di Dio, P. Gambino)
- *la valutazione sistemica e quantitativa delle organizzazioni* ((R. Mirandola e P. De Risi, V. Rossi,)
- *le testimonianze dei percorsi aziendali di miglioramento nella qualità e verso il TQM, con aspetti di diagnosi e di progetti di cambiamento* (V. Cantarelli, P. Vigliani, L. Ambrosi, T. Conti, B. Vizzi, C. Donatelli, G. Baratto, G. Picchetto, R. Calcagno e G. Orlandi,...)
- *l'avvio delle ISO 9000* (G. Mattana, G. Montebelli, F. Muzzi e R. Paggi, R. Mirandola,...).

Naturalmente continuano, nei vari numeri della rivista (di cui è coordinatore Armando Rosatelli), i temi trattati in precedenza con contributi numerosi e sempre significativi (per citarne solo uno, H.Kume); ma le applicazioni e le tematiche si allargano a nuovi campi: *i sistemi informativi per la qualità* (G. Casati, R. Colombini), *il software* (G. Agostani, A. Bicego, M. Maiocchi); il *MRP, Just in Time e Qualità* (A. Ricci), i *metodi Taguchi* (M. Odasso, F. Galetto),... La rivista, nella sua parte informativa, sempre più ricca, porta a conoscenza dei lettori le molte iniziative e le Istituzioni che nascono in quegli anni fecondi: tra cui in Europa la nascita dell'EFQM (1988) e, in Italia, la nascita del Consorzio Universitario Qualital (1989).

La Rivista Qualità nei primi anni '90

Nel 1990 la Rivista Qualità entra nel suo 20° anno con una nuova veste editoriale più ricca ed elegante, introduce il colore e la carta patinata, aumenta il numero delle pagine, la frequenza diventa trimestrale; Mario Monasterolo ne assume la direzione operativa e due anni dopo, Giovanni Frigerio diventa direttore responsabile.



QUALITÀ



I temi trattati sono subito di grande rilevanza: *prepararsi al Mercato Unico Europeo* (P. Gambino e G. Gazzoni Frascara), *la Lombardia emette una legge per incentivare la qualità*, emerge il tema del *governo dei flussi di processi e il QFD* (T. Conti), si dibatte su *Sistemi qualità e certificazione* (E. Nicoloso) e sulla *qualità dei servizi* (M. Rapone, R. Calabria, G. Pulcini).

Ogni numero contiene interviste, approfondimenti, stimoli, ricche cronache della vita dell'associazione, nuove rubriche, recensioni, aggiornamenti dei registri delle professionalità. La rubrica *'Aziende nella storia*, di G. C. Bertolucci raccoglie una ricca panoramica della storia di aziende significative.

Impossibile tentare qui una sintesi di quanto appare sulla rivista; ci dobbiamo limitare ad alcune indicazioni.

Vengono affrontati *temi generali* quali: *la strategia europea per la qualità*, e il *riesame critico dei premi per la qualità* (T. Conti), *il governo dei processi per la direzione* (R. Dell'Anna), le *analisi di Customer Satisfaction* (R. Tommasi), *la comunicazione con la base* (D. Bedin), *l'autovalutazione secondo i modelli TQM* (in occasione del Forum europeo sul Qualità Self-assessment), articoli di J. Juran e R. Norman, *la creatività per la qualità* (G. Brusasca), *la qualità della*

formazione (P. Vagliani), *Active Learning per coniugare formazione e innovazione* (L. Bianco), *le Carte del cittadino e i 100 progetti al servizio dei cittadini* (L. Lo Schiavo), *il Golden Helix Award nella sanità, la qualità dei servizi* (S. Rubbia), *la qualità degli aeroporti, la qualità nell'agroalimentare*.

Si infittiscono i temi legati alla certificazione: *il manuale della qualità* (C. Di Dio e R. de Pari), *anche dinamico* (G. Mattana), *il Sistema europeo di certificazione, gli audit, lo sviluppo delle professionalità per la qualità, il miglioramento della qualità nella sanità* (M. Brusoni), *la certificazione ambientale* (R. Jelasi), *i confronti tra laboratori di prova* (P. Fungo).

Inizia la pubblicazione di *inserti specialistici: Taratura e certificazione dei sistemi degli strumenti di misura, Automazione misure e controllo, Sanità, Qualità e formazione, Guida alla metrologia, Applicazioni informatiche per la qualità*.



La Rivista Qualità nella seconda metà degli anni '90

Nei primi tre anni la rivista è diretta da Giovanni Frigerio, che si avvale anche di un'intensa collaborazione di Paola Capudi; dall'agosto 1998, al dottor Frigerio subentra Lilliane Barda.

I primi anni vedono un'accentuazione degli articoli relativi alle iniziative che si stanno sviluppando in Italia e in Europa tra cui:

- Premio europeo per le piccole medie imprese e l'avvio del Premio Qualità Italia
- Attenzione alla Carta dei servizi pubblici per la città, con intervista al ministro F. Frattini, la qualità nella pubblica amministrazione, la Qualità nei comuni, con intervista al sindaco di Venezia M. Cacciari;
- Sviluppo degli aspetti di qualità dell'ambiente (articolo F. Borri) ed ai sistemi integrati per la qualità: (articoli di A. Scipioni, A. Rubbi, M. Tronci, A. Baldin).

Appaiono articoli su nuove applicazioni della qualità in vari Settori: (alberghiero, costruzioni civili, banche, trasporti pubblici, sanità, scuola (A. Ricci), Università (C. Baccarani), ambiente e politiche industriali (D. Scolari)) e su altri temi: razionalizzazione del parco fornitori (Fiat), le QS 9000 (Rivolo), il riesame della progettazione e le verifiche ispettive (E. Stanghellini), la gestione delle Risorse Umane e qualità (G. Costa), la politica europea per la qualità e un rapporto sullo stato di AICQ.

Continua e si arricchisce la pubblicazione di supplementi speciali: qualità nell'industria agroalimentare, qualità nel turismo, accreditamento e certificazione, qualità ambiente sicurezza, guida alla metrologia, qualità e informatica, le carte dei servizi, misure e laboratori, qualità nella sanità, qualità e certificazione, la qualità nella produzione di servizi, il premio qualità Italia, informatica e qualità.

Una rubrica è anche costantemente dedicata ad una rassegna delle novità nella legislazione europea e in quella italiana.

Con la direzione di L. Barda compaiono nuovi temi quali: Qualità ed etica (R. Serra), qualità nel non-profit, qualità della leadership.

Dal dicembre 1998 la rivista si struttura con un tema monografico e una serie di rubriche stabili.

I temi del mese sono dedicati a: *la carta dei servizi, la customer satisfaction, la settimana europea della qualità, gli Stakeholder della Sanità, la qualità nell'industria.*

Nel 2000 la Rivista diventa mensile.



La Rivista Qualità negli anni 2000

Nell'aprile 2001 la Rivista Qualità compie 30 anni e li festeggia con un numero dedicato alla sua storia

Nel periodo 2000-2005 si registrano cambiamenti nella direzione: Liliane Barda fino al gennaio 2003, Vincenzo Rogione dal marzo 2003, Giovanni Mattana dal settembre 2006.

Molti *temi del mese*, specialmente nei primi due anni, sono dedicati ad approfondire aspetti collegati ai requisiti delle Iso 9000 per favorirne una applicazione sostanziale; rientrano in tale categoria temi quali: la gestione per processi, le risorse umane, la customer satisfaction, il miglioramento continuo, la leadership, misurare per migliorare, vision un anno dopo, come organizzarsi per processi, vision 2000 e certificazione, le interazioni tra i processi, valutazione di conformità di misure e nei laboratori, pianificazione obiettivi ed efficacia. Dal 2003 ogni anno la Rivista pubblica un numero dedicato alla *Responsabilità Sociale*.

A questi temi se ne aggiungono altri: *L'eccellenza possibile*, EFQM, modelli per l'eccellenza, responsabilità sociale (tema che verrà ripreso ogni anno), Settimana europea della qualità, Pubblica amministrazione locale, Customer satisfaction, professioni della qualità, scuola e qualità, costruzioni civili, gestione risorse umane, uno speciale formazione e istruzione.

Un importante numero riguarda lo speciale sul convegno 2000, che contiene sia le relazioni delle sessioni plenarie, sia la sintesi dei coordinatori delle varie sessioni.

Un importante numero riguarda *i trent'anni di Qualità* (4-2001), in cui vengono ripercorse le tappe principali dello sviluppo della rivista e nel contempo le tappe principali della vita associativa dalla sua fondazione in poi; un altro importante numero (1-2004) riporta alcuni degli interventi al convegno nazionale 2003: *Qualità oggi- cosa cambia, contributi per capire*.

La rivista ripropone periodicamente i temi degli "speciali": *qualità e informatica, qualità ambiente sicurezza, qualità e misure, qualità nell'agroalimentare*, che, nell'ultimo periodo, assumono il carattere di veri e propri temi del mese.



Dal 2006 la Rivista Qualità cambia editore e veste grafica e affianca alla rivista su carta una seconda rivista 'on line', *Qualità-on-Line*, distribuita via e-mail a tutti i soci; *Qualità-on-Line* non ha una periodicità definita, ma ha registrato una periodicità crescente, che nel 2007 ha raggiunto i tre numeri, con un contenuto annuo di una cinquantina di articoli, pari a quello di quasi una annata degli articoli pubblicati sulla rivista su carta, allargando in questo modo la gamma e l'approfondimento degli argomenti trattati. Negli ultimi due anni sono stati trattati temi nuovi quali:

- *Il mestiere di valutatore e la certificazione di prodotto* (n°3-2007)
- *UE-La revisione del Nuovo Approccio* (n°4-2007)
- *La Fiera delle qualità italiane* (n°5-2007)
- *La storia dell'AICQ* (*Qualità-on-Line* n°1 e 2-2007)

